Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Giovedì 12 Luglio | Numero 161

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CXCV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduto il R. decreto 16 giugno 1898, n. 584 (Parte supplementare);

Veduta la legge 4 febbraio 1900, n. 25;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le elezioni per la ricostituzione della Camera di Commercio ed Arti di Roma avranno luogo il giorno ventinove luglio 1900 e l'insediamento della nuova Rappresentanza avrà luogo il giorno sei del successivo mese di agosto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1900.

UMBERTO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,168,000 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 240, al nome di Conrado *Carlo Federico Giuseppe* fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Molinari Angela Teresa, domiciliata in Ancona - libera -, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Conrado *Federico Carlo Giuseppe* fu Federico, minore ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 24 dal 4 al 10 giugno 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Bagnasco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cherasco	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Moretta	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Racconigi	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			5	—	5	—	5	—
	Milano.	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Udine.	Palmanova.	Castions di Strada .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Parma.	Parma.	Fornovo Taro . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Castelnuovo Val di Cecina.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Siena.	Siena.	S. Gimignano . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—
	Roma.	Frosinone.	Sgurgola	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Roma.	Ariccia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
	Bari.	Altamura.	Gravina	ovina	1	—	4	—	4	—
		Regione Moridionale Adriatica . .			1	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico.	*Mantova.*	Asola.	Castelgoffredo . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Verona.	Verona.	Grezzana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine.	Pordenone.	Fiume	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia.	S. Donà di Piave	Cavazuccherina . .	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Potenza.	Matera.	Tricarico	bovina	—	4	—	—	—	4
		Regione Meridionale Mediterranea.			—	4	—	—	—	4
Afta epizootica.	*Pavia.*	Mortara.	Valle Lomellina . .	bovina	2	—	55	—	—	55
	»	Pavia.	Albuzzano	»	1	32	58	30	—	60
	»	»	Carpignago. . . .	»	1	185	7	185	—	7
	»	»	Costa de' Nobili . .	»	1	24	26	20	—	30
	»	»	Cura Carpignano. .	»	1	—	20	3	—	17
	»	»	Filighera	»	1	20	115	40	—	95
	»	»	Pavia	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Torre del Mangano .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Villanterio	»	—	1	—	—	—	1
	Milano.	Abbiategrasso	Cisliano	»	1	130	20	—	—	150
	»	»	Gaggiano.	»	3	147	93	147	—	96
	»	»	Id.	suina	3	97	80	97	—	80
	»	Lodi.	Cantonale	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corte Palasio . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Livraga	»	1	15	10	—	—	25
	»	»	Id.	suina	6	—	55	—	—	55
	»	»	S. Angelo Lodigiano	bovina	—	74	—	74	—	—
	»	Milano.	Baggio	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Bussero	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cerro al Lambro. .	»	1	50	80	48	2	80
	»	»	Id. . .	suina	2	—	13	—	—	13
	»	»	Locate Triulzi . .	bovina	1	6	49	—	—	55
	»	»	Melegnano	»	—	18	—	17	1	—
	»	»	Pioltello	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Segrate	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Settimo Milanese. .	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Trezzano sul Naviglio	»	—	25	—	—	—	25
	Como.	Lecco.	Acquate	»	1	—	24	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 15 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Bergamo.*	Bergamo.	Bonate di Sopra . .	bovina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Bonate di Sotto . .	»	6	—	22	—	—	22
	»	»	Valsecca	»	1	—	8	—	—	8
	»	Treviglio.	Verdello	»	1	—	2	—	—	2
	Brescia.	Breno.	Savione	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vezza d'Oglio . . .	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Id. . . .	caprina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id. . . .	ovina	1	—	1	—	—	1
	Cremona.	Crema.	Pandino	bovina	—	83	—	83	—	—
	»	Cremona.	Cremona	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Olmeneta	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Malagnino	»	—	70	—	15	—	55
		Lombardia			43	1217	780	845	3	1149
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Pornassio	bovina	4	—	4	—	—	4
		Liguria			4	—	4	—	—	4
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Alseno	bovina	—	2	—	2	—	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Noceto	»	—	19	1	20	—	—
	Reggio Emilia	Reggio.	Reggio	»	—	14	—	6	—	8
	Bologna.	Bologna.	Minerbio	»	—	2	—	2	—	—
		Emilia			—	37	1	30	—	8
	Ancona.	Ancona.	Montemarciano . .	ovina	1	3	2	—	—	5
	Perugia.	Spoleto.	Preci	caprina	—	5	—	—	—	5
		Marche ed Umbria			1	8	2	—	—	10
	Firenze.	Firenze.	Firenze	bovina	—	150	—	150	—	—
		Toscana			—	150	—	150	—	—
	Caserta.	Caserta.	Capua	caprina	11	—	14	—	—	14
	»	»	S. Felice a Cancello.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Maria a Vico . .	bovina	—	3	—	2	—	1
	Salerno.	Salerno.	Sarno	»	—	24	19	24	—	19
		Regione Meridionale Mediterranea .			12	27	39	26	—	40
Tubercolosi.	*Verona.*	Verona.	Verona	bovina	1	—	1	—	—	1
		Veneto			1	—	1	—	—	1
	Modena.	Modena.	Modena	bovina	2	—	2	—	2	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Ancona.	Ancona.	Arcevia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Pisa.	Pisa.	Collesalvetti . . .	bovina	1	8	1	—	—	9
		Toscana			1	8	1	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Pavia.*	Voghera.	Voghera	equina	—	1	—	—	—	1
	Bergamo.	Bergamo.	Olmo al Brembo	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	»	—	1	—	1	—	—
		Lombardia			1	2	1	1	1	1
	Ferrara.	Comacchio.	Migliarino	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Ferrara.	Ferrara	»	1	—	2	—	1	1
		Emilia			2	—	3	—	1	2
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	2	8	4	2	—	10
		Regione Meridionale Adriatica			2	8	4	2	—	10
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. M.a Capua Vetere	»	—	1	—	—	—	1
	»	Nola.	Palma Campania	»	—	4	—	—	—	4
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	4	—	—	1	3
	»	»	Caivano	»	—	2	—	1	—	1
	»	Castellammare.	Boscoreale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ottaiano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Giuseppe	»	—	2	—	—	—	2
	»	Napoli.	Torre del Greco	»	—	4	—	4	—	—
	Avellino.	Avellino.	Avellino	»	—	3	—	1	—	2
	Salerno.	Salerno.	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cava dei Tirreni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nocera Superiore	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vietri sul mare	»	—	1	1	—	—	2
	Catanzaro.	Catanzaro.	Andali	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	32	2	8	2	24
	Girgenti.	Girgenti.	Favara	equina	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	1	—	—	—	1
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia.	*Cunco*	Mondovì.	Benevagienna . . .	canina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Pavia.	Voghera.	Voghera	canina	—	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	—	1	—	1	—
	Udine.	S. Vito al Tagliamento.	S. Vito al Tagliamento	canina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Porto Maurizio . .	canina	—	—	1	—	1	—
		Liguria.			—	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Montevarchi . . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Siena.	Siena.	Murlo.	»	—	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	2	—	2	—
	Caserta.	Nola.	Cicciano	suina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro.	Cotrone.	Cotrone	bovina	1	—	4	—	4	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			2	—	5	—	5	—
	Cagliari.	Oristano.	Senis	caprina	—	—	19	—	19	—
		Sardegna			—	—	19	—	19	—
Rogna.	*Cuneo.*	Cuneo.	Tenda.	ovina	1	94	3	94	—	3
		Piemonte			1	94	3	94	—	3
	Verona.	Isola della Scala.	Ronco all'Adige . .	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	Sambonifacio.	Caldiero	»	1	—	3	3	—	—
		Veneto			1	45	3	3	—	45
	Macerata.	Camerino.	Serravalle di Chienti	ovina	—	20	—	—	—	20
	Perugia.	Foligno.	Nocera Umbra . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Spello	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	—	—	5
		Marche ed Umbria			—	510	—	—	—	510
	Roma.	Roma.	Capranica Prenestina.	ovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Cerreto Laziale . .	»	—	395	—	395	—	—
	»	»	Licenza	»	—	255	—	11	—	244
	»	»	Mandela	»	—	214	—	—	—	214
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1019	—	—	—	1019
	»	»	Tivoli	»	—	600	—	600	—	—
	»	»	Vicovaro.	»	—	148	—	148	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Roma.*	Velletri.	Velletri	ovina	—	1086	—	554	—	532
	»	Viterbo.	Faleria	»	—	905	—	159	21	725
		Lazio			—	4715	—	1867	21	2827
	Aquila.	Aquila.	Acciano	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Barisciano	»	—	1300	—	—	—	1300
	»	»	Bussi	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Calascio	»	—	195	—	—	—	195
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1824	—	—	—	1824
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	480	—	—	—	480
	»	»	Collepietro	»	—	735	—	—	—	735
	»	»	Fagnano Alto . .	»	—	1910	—	—	—	1910
	»	»	Fontecchio	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno. . .	»	—	711	—	—	—	711
	»	»	Navelli	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Ofena	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1200	—	—	—	1200
	»	»	Rojo Piano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Demetrio nei Vestini	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	S. Pio delle Camere .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Secinaro.	»	—	550	—	—	—	550
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	485	—	—	—	485
	»	»	Collarmele	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Cocullo	»	—	1157	—	—	—	1157
	»	»	Luco dei Marsi . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo. . . .	»	—	393	—	—	—	393
	»	»	Sante Marie . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	Cittaducale.	Posta	caprina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Castel S. Angelo. .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Solmona.	Anversa	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bugnara	»	—	315	—	—	—	315
	»	»	Pentima	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Popoli.	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Prezza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Raiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Roccacasale . . .	»	—	175	—	—	—	175

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati da 14 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Aquila.*	Solmona.	Vittorito	ovina	—	792	—	—	—	792
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano	»	—	1172	—	1172	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	65	—	65	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	**19170**	—	**1237**	—	**17933**
	Napoli.	Castellammare.	S. Giuseppe	equina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	canina	—	1	1	—	—	2
	Salerno.	Campagna.	Campagna	ovina	—	600	—	—	—	600
	Regione Meridionale Mediterranea				—	**603**	**1**	**2**	—	**602**
	Palermo.	Cefalù.	Cefalù	caprina	—	45	—	—	—	45
	Sicilia				—	**45**	—	—	—	**45**
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	caprina	—	130	—	—	—	130
	»	»	S. Pietro Pula	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Villaputzu	caprina	—	105	—	6	—	99
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	485	—	75	10	400
	»	»	Urzulei	»	—	130	—	—	—	130
	Sardegna				—	**900**	—	**81**	**10**	**809**
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Alba.	Alba	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Demonte	—	1	—	2	2	—	—
	Torino.	Susa.	Susa	—	1	—	1	—	1	—
	»	Torino.	Carignano	—	—	6	—	—	4	2
	Piemonte				**3**	**6**	**4**	**2**	**6**	**2**
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	2	—	2	—	2	—
	»	Salò.	Portese	—	—	1	—	1	—	—
	Mantova.	Asola.	Piubega	—	1	—	12	—	2	10
	»	Canneto sull'Oglio.	Redondesco	—	1	—	2	—	2	—
	»	Mantova.	Borgoforte	—	—	7	—	4	3	—
	»	Revere.	Quistello	—	2	66	—	8	—	58
	Lombardia				**6**	**74**	**16**	**13**	**9**	**68**
	Verona.	Bardolino.	Garda	—	—	9	—	4	1	4
	Udine.	Pordenone.	Posiano di Pordenone	—	2	—	2	—	2	—
	Treviso.	Conegliano.	Vazzola	—	—	15	—	—	—	15
	Rovigo.	Rovigo.	Borsea	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Massa Superiore	—	1	—	1	—	1	—
	Veneto				**4**	**24**	**4**	**4**	**5**	**19**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Piacenza.*	Piacenza.	Borgonovo	—	—	7	—	1	5	1
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Soragna	—	—	52	1	—	3	50
	»	Parma.	Mezzaní	—	—	1	—	1	—	—
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fabbrico	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Novellara	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Reggiolo.	—	3	6	—	1	1	4
	»	»	Rio Saliceto . . .	—	1	—	3	—	3	—
	»	Reggio.	Casalgrande . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cadelbosco sopra. .	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Castelnuovo Sotto .	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Reggio	—	—	4	—	4	—	—
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carpi	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Modena	—	—	16	—	4	12	—
	»	»	Novi M.ª	—	—	10	—	10	—	—
	»	Mirandola.	Camposanto. . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cavezzo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mirandola	—	3	2	14	1	5	10
	»	»	S. Felice	—	4	—	12	—	12	—
	»	»	S. Possidonio . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Pavullo.	Montefestino . . .	—	—	4	—	4	—	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia. . .	—	1	11	1	—	4	8
	»	»	Bentivoglio. . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castelfranco . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Granarolo	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Minerbio.	—	—	16	—	16	—	—
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	—	1	—	—	1	—
	»	Imola.	Casal Fiumanose. .	—	1	—	8	—	3	5
	»	»	Medicina.	—	1	—	1	—	1	—
	Ravenna.	Faenza.	Castel Bolognese. .	—	3	—	3	3	—	—
	Forlì.	Forlì.	Forlì	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			24	146	56	48	63	91
	Ancona.	Ancona.	Castelplanio . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Perugia.	Todi	—	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			1	1	1	—	1	1
	Arezzo.	Arezzo.	Montevarchi . . .	—	1	—	4	—	2	2
		Toscana			1	—	4	—	2	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Campobasso.*	Campobasso.	Tufara	—	—	5	—	5	—	—
			Regione Meridionale Adriatica . .		—	5	—	5	—	—
	Potenza.	Melfi.	Castelgrande . . .	—	5	4	5	3	4	2
	»	Potenza.	Saponara di Grumento	—	—	15	—	—	—	15
	Catanzaro.	Catanzaro.	Andali	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Badolato	—	1	—	3	—	3	—
			Regione Meridionale Mediterranea .		7	19	10	3	9	17
	Catania.	Catania.	Paternò	—	—	3	—	3	—	—
			Sicilia		—	3	—	3	—	—
	Sassari.	Nuoro.	Siniscola	—	—	80	—	40	40	—
			Sardegna		—	80	—	40	40	—
Barbone dei bufali.	*Caserta.*	Gaeta.	Sessa Aurunca . .	—	—	17	27	42	2	—
			Regione Meridionale Mediterranea .		—	17	27	42	2	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia.*	Rieti.	Castel di Tora . .	caprina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Scandriglia. . . .	»	—	15	—	—	—	15
			Marche ed Umbria		—	23	—	—	—	23
	Roma.	Frosinone.	Prossedi	caprina	—	140	—	140	—	—
	»	Roma.	Roma	»	—	16	—	16	—	—
	»	Velletri.	Cori	»	—	100	50	47	—	103
	»	»	Gavignano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Segni	»	—	2775	—	—	—	2775
			Lazio		—	3041	50	213	—	2878
	Bari.	Barletta.	Corato	ovina	—	228	—	20	—	208
	»	»	Minervino Murge .	»	1	—	12	—	—	12
			Regione Meridionale Adriatica . .		1	228	12	20	—	220
	Caserta.	Gaeta.	Formia	caprina	—	20	—	—	—	20
	Benevento.	Benevento.	Benevento	»	1	—	30	—	—	30
			Regione Meridionale Mediterranea .		1	20	30	—	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 giugno 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
RIEPILOGO										
Peste bovina					—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa					—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico					13	—	16	—	16	—
Carbonchio sintomatico					5	4	5	—	5	4
Afta epizootica					60	1439	826	1051	3	1211
Tubercolosi					5	8	5	—	4	9
Morva e farcino					6	43	10	11	4	38
Vaiuolo ovino					—	—	—	—	—	—
Rabbia					5	—	30	—	30	—
Rogna					2	26082	7	3284	31	22774
Morbo coitale maligno					—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini					42	358	95	118	135	200
Barbone dei bufali					—	17	27	42	—	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre					2	3312	92	233	—	3171

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 12 luglio, a lire 106.25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

11 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	97,69 ½	95,69 ½
	4 ½ % *netto*	108,24 ¾	107,12 ¼
	4 % *netto*	97,46 ⅝	95,46 ⅝
	3 % *lordo*	61,29	60,09

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè

il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il 15 agosto 1900, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° È cittadino italiano;

2° Ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

3° Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'articolo 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 2 e 3.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella Capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;

b) Diritto romano;

c) Diritto costituzionale ed amministrativo;

d) Diritto e procedura civile;

e) Diritto commerciale;

f) Diritto e procedura penale.

2° In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 novembre 1900 alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti, saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di lire 1500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 28 giugno 1900.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Mercoledì 11 luglio 1900

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta (ore 15,25).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Omaggi.

Lo stesso senatore, segretario, DI SAN GIUSEPPE, dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Giuramento di un senatore.

Introdotto dai senatori Melodia e Mezzanotte, presta giuramento il senatore Visocchi.

Discussione del disegno di legge: « Stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici ed altri provvedimenti (N. 11) ».

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

PELLEGRINI. Non crede conforme alle disposizioni delle leggi per l'istruzione secondaria classica il beneficio d'accordare l'abbreviazione di un anno del corso liceale, purchè sia eseguito il pagamento delle tasse che sarebbero dovute per quell'anno.

Domanda su questo punto l'intenzione del ministro, come richiama la sua attenzione sul fatto che si fanno sedi d'esami per le licenze ginnasiali e liceali istituti privati e non pareggiati. Sembra che ciò sia contrario alle disposizioni della legge Casati ed al Regolamento per l'istruzione secondaria.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. Ricorda una sua circolare, completamente opposta a quella emanata in questi ultimi giorni, sulle sedi di esame per le licenze liceali, accordate agli istituti privati.

Assicura l'on. Pellegrini che terrà per l'avvenire ferme le idee manifestate in quella circolare del 1898, nei limiti del possibile; per ora non può modificare nulla, essendo già decorso il termine degli esami.

Quanto all'altra osservazione del senatore Pellegrini, relativa all'articolo 56 del Regolamento, promette al preopinante che la terrà nel massimo conto.

PELLEGRINI. Ringrazia l'on. ministro delle confortevoli risposte dategli.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Senza discussione si approvano l'articolo 1 e le relative tabelle.

Così pure, senza discussione, si approvano gli altri dieci articoli del progetto.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Messedaglia e Cucchi, presta giuramento il senatore Golgi.

Introdotto dai senatori Caracciolo di Castagneta e Di San Giuseppe, presta giuramento il senatore Guiccioli.

Approvazione del progetto di legge: « Disposizioni per la leva sui nati nel 1880 (N. 7) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo la discussione generale, e senza discussione si approvano i quattro articoli del progetto.

Approvazione del progetto di legge: « Disposizioni speciali per la leva di mare del venturo anno 1901 sui nati nel 1880 (N. 10) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo la discussione generale e senza discussione si approvano i tre articoli del progetto.

Discussione del progetto di legge: « Proroga a tutto dicembre 1900 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1900-901 (N. 14) ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ASTENGO. Prega il Governo di prendere in considerazione alcune sue osservazioni.

Invita anzitutto il presidente del Consiglio di esaminare il progetto di legge sui gabinetti dei ministri, presentato dal ministro Pelloux.

Vorrebbe che si facesse cessare l'agitazione dei segretari comunali, accordando quelle agevolezze che sono state accordate ad altri impiegati.

Richiama l'attenzione del presidente del Consiglio sul modo come è applicata la legge sulle Opere pie.

Non è da trascurare la questione degli archivi, della quale si tenne già parola tempo fa in Senato e per la quale è urgente una risoluzione.

Al ministro delle finanze raccomanda di provvedere all'inconveniente che per esigere le rate di stipendio a loro dovute, gli eredi di un impiegato spesso debbono spendere per le formalità necessarie più di ciò che loro è pagato.

Al ministro del tesoro raccomanda la sorte dei commessi gerenti del registro. Prega poi il ministro d'agricoltura di occuparsi anche della questione dei Demani pubblici nelle provincie del Mezzogiorno.

Nota poi il fatto che vi sono impiegati, anche d'ordine inferiore, i quali vanno all'Esposizione di Parigi a spese dello Stato. Vorrebbe che si mettesse un limite a tali spese.

Al ministro dei lavori pubblici domanda a che punto siano le trattative con le Società ferroviarie per la concessione delle riduzioni agli impiegati dello Stato ed ai maestri elementari.

Deplora i continui ritardi ferroviarî e la concessione di biglietti permanenti ferroviarî dati a magistrati.

Vorrebbe si presentasse al Senato un elenco di tutti i biglietti permanenti e di favore concessi.

SARACCO, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. L'on. Astengo ha chiesto quali siano gli intendimenti del Governo sul progetto che regola la materia dei gabinetti dei Ministeri.

Assicura l'on. preopinante che è intenzione sua e dei suoi colleghi di condurre in porto il progetto che deve essere specialmente diretto a frenare e disciplinare questa materia.

Quanto agli impiegati comunali dichiara che, pur essendo dovere del Governo di occuparsi di essi, non devesi dimenticare il grande principio dell'autonomia dei Comuni.

Ad ogni modo sarà cura del Ministero di studiare e sostenere quei progetti di legge che riterrà più opportuni per risolvere le questioni accennate dal senatore Astengo.

Quanto ai ribassi ferroviarî ed ai biglietti di favore da accordarsi ai maestri elementari, crede che si debba piuttosto restringere il numero di tali biglietti, anzichè aumentarlo, come si è fatto con successive e parziali concessioni.

Se si fossero osservate strettamente le Convenzioni del 1885 si avrebbe nelle Casse dello Stato un numero di milioni molto maggiore dell'attuale.

Assicura pur tuttavia l'on. Astengo che studierà la questione anche sotto il rapporto dei diminuiti proventi ferroviarî.

Quanto alle altre osservazioni e raccomandazioni fatte dal preopinante, spera potergli dare esaurienti spiegazioni, quando si discuterà il bilancio dell'interno (Approvazioni).

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. Il decreto relativo alle riduzioni per i viaggi degl'impiegati non è stato registrato dalla Corte dei conti. Si riserva di studiare la questione.

Il Ministero dei lavori pubblici non concede biglietti di viaggio permanenti; questi sono concessi dalle Società ferroviarie. Accanto alle concessioni dei biglietti di favore vi è un Regolamento che le disciplina.

Egli dichiara che, per conto suo, cercherà di sempre più limitare tali concessioni.

Assicura che farà tutto il possibile perchè le Società ferroviarie rispettino gli orarî.

Nota che questo è stato il desiderato di tutti i ministri dei lavori pubblici, ma il fatto non ha corrisposto al loro desiderio, anche perchè l'applicazione delle multe per i ritardi non sempre può essere fatta efficacemente, per la procedura giudiziaria da seguire.

CARCANO, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Quanto alla questione sollevata dal senatore Astengo sui demanî comunali del Mezzogiorno, dichiara che si è già occupato di esse, e ne riconosce tutta la gravità.

Assicura che tale questione formerà oggetto dei suoi studî più accurati durante le ferie parlamentari.

Quanto agli impiegati mandati all'Esposizione di Parigi, dichiara di averne per sua parte delegato uno solo, su proposta del giurato on. Pavoncelli, per i lavori relativi ai vini ed ai prodotti alcoolici.

Circa gli impiegati delegati dal suo predecessore non ne conosce il numero, ma assicura l'on. Astengo che molti di quei funzionari rendono servigi molto pregevoli ed abili all'agricoltura, all'industria ed al commercio.

Prende impegno d'assumere le necessarie e maggiori informazioni e si riserva di dare all'on. Astengo altri schiarimenti, quando si discuterà il bilancio del suo Ministero.

CHIMIRRI, ministro delle finanze. Terrà conto delle raccomandazioni fatte dal senatore Astengo per i commessi gerenti.

RUBINI, ministro del tesoro. Ammette con l'on. Astengo le difficoltà e le lungaggini di alcune pratiche burocratiche che si richiedono dalla Direzione del tesoro, quando si tratta di rimborso di somme; ma lo prega di voler considerare che molte di esse sono dirette a tutelare la sicurezza e la fede pubblica ed anche la grave responsabilità di quegli impiegati che sono astretti da norme regolamentari rigorosissime.

Ad ogni modo assicura l'on. Astengo che studierà la questione e terrà conto delle sue raccomandazioni.

Ringrazia poi l'on. Finali della bella relazione fatta sul progetto di legge di esercizio provvisorio. Lamenta anch'egli che necessità parlamentari abbiano costretto il Ministero a presentare la domanda di esercizio provvisorio, ma ciò non può, nè deve attribuirsi a colpa del presente Gabinetto.

Quanto all'istituzione dell'anno finanziario sostituito al solare, dichiara di dividere pienamente le opinioni espresse dal senatore Finali.

Ricorda alcuni precedenti parlamentari della questione ed un suo progetto diretto a fissare il cominciamento dell'anno finanziario al 1° di maggio e ad obbligare i ministri a depositare i documenti finanziari alla Camera, non dopo il 10 di novembre di ciascun anno.

Dichiara che egli persiste in tale sua opinione e sarebbe lieto se venisse affidato nuovamente lo studio della questione ad una Commissione per poter ripresentare le sue proposte, che, secondo lui, potrebbero eliminare o per lo meno limitare di molto le domande di esercizio provvisorio.

Prega da ultimo il Senato di voler dare il suo voto favorevole a questo progetto di legge.

ASTENGO. Ringrazia il presidente del Consiglio delle spiega-

zioni date e si dichiara completamente soddisfatto. Fa delle osservazioni sulle risposte dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro sulle altre questioni da lui accennate e nota come gl'inconvenienti che ha additato potrebbero essere eliminati.

FINALI, presidente della Commissione permanente di finanze e relatore. Rileva l'importanza delle dichiarazioni fatte dal ministro del tesoro sulle domande di esercizio provvisorio e sui mezzi migliori per evitarle.

Soggiunge che non sarà mai detto abbastanza, fino a che qualcuno abbia il merito e la fortuna di tornare sulla buona via, che gli esercizi provvisori del bilancio, cioè l'autorizzazione, senza esame delle proposte, a riscuotere ed a spendere, sono la negazione dei principî costituzionali in materia finanziaria e della legge di contabilità, in ciò che hanno di più essenziale. Di ciò niuno in Italia può essere più persuaso dell'on. ministro del tesoro, e più dell'on. presidente del Consiglio dei ministri, che ha dato sempre la massima importanza al bilancio ed alle sue leggi le quali dapprima in uno o più esercizi provvisori e senza esame, dappoi in un esame affrettato e ad esercizio molto inoltrato vengono meno.

Ricorda anch'egli i precedenti parlamentari della questione e prega il ministro del tesoro di non nominare un'altra Commissione; approfitti degli studî fàtti, coordini su di un principio fondamentale le altre sue proposte e procuri di ottenere una buona volta una risoluzione della grave questione che sia conforme all'interesse pubblico.

Conchiude raccomandando di far sì che i lavori parlamentari siano ripresi in tempo affinchè sia lecito sperare che dopo due, per la durata di sei mesi, non occorra un nuovo esercizio provvisorio e si possa entrare nel nuovo secolo in buona regola col bilancio dello Stato (Approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione sono approvati i due articoli del progetto di legge.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Dà lettura della seguente domanda d'interpellanza del senatore Melodia:

« Il sottoscritto desidera di sapere dall'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio, se intende di ripresentare il disegno di legge sui consorzi antifillosserici in Puglia.

« Melodia ».

CARCANO, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Dichiara che il Ministero non ha ripreso in esame il disegno di legge sull'argomento già presentato nell'altro ramo del Parlamento e già in istato di relazione, perchè non ne ha avuto ancora il tempo

Assicura che terrà conto di quel progetto di legge, apportandovi, se sarà il caso, quelle modificazioni che crederà opportune e lo ripresenterà al Parlamento alla ripresa dei lavori parlamentari.

MELODIA. Prende atto della risposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio e raccomanda che nel progetto di legge sia usato, se possibile, un trattamento speciale pei viticultori pugliesi.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei quattro progetti di legge, approvati oggi per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stipendî dei professori delle Scuole e degli Istituti tecnici e altri provvedimenti:

Votanti 81
Favorevoli 73
Contrari 8

(Il Senato approva).

Disposizioni per la leva sui nati del 1880:

Votanti 81
Favorevoli 78
Contrari 3

(Il Senato approva).

Disposizioni speciali per la leva di mare del venturo anno 1901 sui nati del 1880:

Votanti 81
Favorevoli 78
Contrari 3

(Il Senato approva).

Proroga a tutto dicembre 1900 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1900-901:

Votanti 81
Favorevoli 78
Contrari 3

(Il Senato approva).

Domani seduta alle ore 15.

Levasi (17.20).

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 10 luglio:

Relativamente ai negoziati per indurre il Giappone ad un'azione più energica in China, si dice che il Giappone, prima di decidersi, abbia esaminato se il suo procedere non avrebbe provocato qualche conflitto con le altre Potenze e se, per il suo intervento, verrebbe compensato altrimenti che con una concessione territoriale.

Si suppone che la Russia e la Germania, e specialmente la prima, non abbiano dato il loro consenso all'intervento del Giappone perchè forse vincolate alla China da qualche trattato anteriore, trattato col quale si sarebbero impegnate a non permettere che il Giappone invada il territorio chinese.

*
* *

Sullo stesso argomento si scrive da Pietroburgo alla ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, che il principio cui devono uniformarsi ora tutte le Potenze deve essere la conservazione della China. Nessuna Potenza si associa a questo principio più sinceramente della Russia, vicina della China.

La politica del Gabinetto di Pietroburgo può essere espressa nella formula seguente:

« La Russia vuole una China chinese e non potrebbe tollerare una China giapponese od inglese ».

Siccome questa massima è basata sugli interessi vitali della Russia, logicamente nessuno potrebbe chiedere che essa l'abbandonasse pel salvamento degli stranieri a Pechino. E la Russia l'abbandonerebbe lasciando che un altro Stato acquistasse, per l'azione stessa del salvamento, una posizione preponderante in China.

La stampa estera, senza esaminare quali compensi il Giappone potrebbe domandare, esprime il desiderio che i Gabinetti affidino al Giappone la parte di pacificatore. Ma i diplomatici, benchè sentano, come tutte le persone civili, compassione per gli stranieri a Pechino, non possono essere tanto ingenui da sacrificare a tali sentimenti i grandi interessi dello Stato e consentire ad azioni i cui effetti potrebbero produrre più tardi dei pericoli per tutta l'Europa.

Scopo delle Potenze in China deve essere, evitando ogni precipitazione, il ristabilimento dell'ordine e la conservazione integrale dell'Impero chinese. Le future domande di soddisfazione devono adattarsi a questo principio e solamente su questa base si può acquistare la garanzia che dal conflitto tra le Potenze e la China non svilupperassi un conflitto tra le Potenze.

* * *

Lo *Standard* di Londra scrive che, tra non molto, la diplomazia delle Potenze si troverà in presenza di un compito scabrosissimo, che risulterà dalla necessità di mitigare il contrasto tra le pretese che le singole Potenze non mancheranno di sollevare per il compenso che esse riterranno loro dovuto per la loro cooperazione al ristabilimento dell'ordine in China.

Nella dichiarazione ufficiosa della Germania e della Russia — prosegue lo *Standard* — che al Giappone non è stato conferito alcun mandato speciale per la pacificazione della China, è già contenuto il germe della futura crisi, però che ognuno comprende che ben difficilmente una Potenza come il Giappone si assoggetta a sacrificî così enormi senza la speranza di conseguire uno speciale compenso.

E' adunque da prevedere che, dopo sedati i torbidi chinesi, ben altri e più gravi problemi scaturiranno dalla presente azione collettiva delle Potenze nell'Estremo Oriente.

* * *

L'ufficioso *Pester Lloyd* ha da Vienna, che nei circoli del Ministero degli esteri si sta ventilando la questione se l'Austria — naturalmente non a scopo di conquista, ma unicamente per mantenere il suo prestigio come grande Potenza — debba mandare truppe da sbarco in China.

Finora non fu presa nessuna deliberazione in proposito, ma il *Pester Lloyd* aggiunge constargli che si ha l'intenzione di spedire in China due battaglioni di fanteria ed un'altra nave da guerra del tipo più moderno.

* * *

L'Imperatore Guglielmo, in uno scritto diretto al Principe Reggente di Baviera, dichiarò che egli crede di agire in nome di tutti i Principi tedeschi e del popolo germanico, provvedendo energicamente alla punizione degli autori delle atrocità che si commettono in China.

* * *

Il Ministro degli esteri di Francia, sig. Delcassé, nel suo ultimo discorso tenuto alla Camera, parlando dell'assassinio dell'inviato germanico a Pechino, barone de Ketteler, diceva: « Inchiniamoci riverenti dinanzi a questa vittima della fedeltà al proprio dovere ».

Ora il segretario di Stato, conte Bülow - a quanto annunzia un telegramma da Parigi - fece esprimere al sig. Delcassé i ringraziamenti dell'Imperatore Guglielmo per le parole da esso pronunciate alla Camera francese, onorando la memoria dell'inviato tedesco trucidato a Pechino. Ai ringraziamenti è aggiunta l'osservazione che quella onoranza tributata all'inviato tedesco dal rappresentante della Nazione francese è una prova del sentimento di solidarietà che, nel momento presente, anima tutti i popoli civili.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò, nel pomeriggio di ieri, a visitare il Protettorato di S. Giuseppe sulla via Nomentana.

Fu ricevuta dal principe Gretzulesco, dal conte Bonasi, ex-ministro di Grazia e Giustizia, dal cav. Gatti, segretario di Prefettura, dall'avvocato Antolisei, commissario prefettizio, da suora Raffaella e da altri.

I bambini ricoverati offrirono dei fiori all'Augusta Sovrana, che lasciò l'Ospizio dopo aver assistito ad alcuni esercizi di ginnastica.

L'*Agenzia Stefani* ha da Costantinopoli, 11:

« Questa sera a Yildiz-Kiosk vi sarà un pranzo di gala in onore delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli ».

La Croce Rossa in China. — Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha disposto che una prima spedizione di generi di conforto e materiale sanitario per i nostri soldati in China sia imbarcata su uno dei piroscafi di prossima partenza.

Il Congresso della previdenza. — La Commissione eletta dal Congresso della previdenza, tenutosi a Milano, ha iniziato i suoi lavori, stabilendo, fra le altre risoluzioni, che la nuova organizzazione deliberata dal Congresso abbia a denominarsi « Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso » e che sia diramata a tutte le 7000 Società di mutuo soccorso d'Italia una circolare per invitarle ad iscriversi, onde mettere in grado la Commissione di funzionare.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Tartar Prince*, della P. L., e *Sempione*, della N. G. I., giunsero il primo a Napoli ed il secondo a New-York; i piroscafi *Sicilia*, della C. A. A., *Città di Genova* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo da San Vincenzo ed il secondo da Santos, entrambi per Genova, il terzo da Barcellona per il Plata ed il quarto da Hong-Kong per Bombay.

— Stamane il piroscafo *Tartar Prince*, della P. L., è partito da Napoli per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WILHELMSHAVEN, 11. — La squadra tedesca destinata a recarsi in China, composta di quattro corazzate e di un incrociatore, è partita stamane.

BERLINO, 11. — La Commissione degli affari esteri del Bundesrath, nella sua odierna seduta, approvò unanime le dichiarazioni del Segretario di Stato, de Bülow, sulla situazione in China.

PARIGI, 11. — Il Ministro di China presso la Repubblica francese ha informato il Ministro degli affari esteri, Delcassé, che il Vicerè Li-Hung-Chang gli ha telegrafato da Canton il 10 corrente di avere ricevuto ieri un dispaccio da Pechino, secondo il quale i soldati ed i ribelli che circondano le Legazioni estere si sono dispersi a poco a poco.

BERLINO, 11. — Il Ministro tedesco accreditato presso il Lussemburgo è stato nominato rappresentante diplomatico tedesco in China.

Si annunzia che la Congregazione di *Propaganda Fide* ha ricevuto notizia dal Vicario apostolico a Mukden, mons. Guillon, che due missionari francesi e due suore sono stati uccisi.

BERLINO, 11. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il Console tedesco a Ce-Fu telegrafa che il Governatore dello Scian-Tung ha diretto un dispaccio ai Consoli esteri residenti a Ce-Fu il quale annunzia che, secondo notizie del 4 corr., i Ministri esteri a Pechino erano fuori di pericolo. La ribellione diminuiva.

Tutti i Missionari cattolici e protestanti dello Scian-Tung furono inviati a Ce-Fu od a Sing-Tau.

BERLINO, 11. — Il Console tedesco a Tien-Tsin annunzia che le Colonie estere di Tien-Tsin furono ripetutamente bombardate fra il 5 e l'8 corr.

Duemila *boxers* attaccarono il 6 corr. la Colonia francese, ma furono respinti dal contingente russo.

La sera del 7 corr. bombe chinesi caddero sopra il Consolato tedesco appiccandovi un incendio che fu però presto spento.

Le comunicazioni acquee fra Tien-Tsin e Ta-Ku sono sicure. La ferrovia fra Tien-Tsin e Tong-Ku è ristabilita fino a tre leghe prima di Tien-Tsin.

Quasi tutte le famiglie estere residenti a Tien-Tsin sono partite il 4 corr. per Ta-Ku.

SHANGHAI, 11. — Una lettera da Tien-Tsin, in data del 4 corrente, dice che i Chinesi incendiarono e saccheggiarono Nui-Chang.

WASHINGTON, 12. — Il Ministro chinese comunicò al Segretario di Stato, Hay, un Editto imperiale, in data del 29 giugno, il quale dice che il Governo chinese è impotente a reprimere la ribellione; che esso cercò di mantenere cordiali relazioni colle Potenze, ma che i soldati europei provocarono i Chinesi.

LONDRA, 12. — Lo *Standard* ha da Shanghai: Il Vescovo Guillon ed missionari Crusnet, Corbel, Bourgeois e Veuillemont, due suore e tutti i cristiani indigeni della Missione di Mukden sono stati assassinati.

La Missione luterana danese di Sui-Yen, ad ottanta miglia da Nui-Chang, venne massacrata.

I generali Liu e Lien-Cheng marciano su Pechino.

Il *Daily Telegraph* ha da Canton: Vi fu un sanguinoso conflitto, il 10 corrente, a Kiau-Ciu tra Tedeschi e *boxers* con numerosi morti.

Il *Times* ha da Shanghai: 40,000 soldati Manciù che si trovavano il 7 corr. presso Niu-Chang, distrussero le miniere russe.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Li-Hung fu chiamato a Pechino.

Il *Daily Express* ha da Tien-Tsin: Il generale Nech sconfisse le truppe internazionali e, dopo vivo combattimento, rioccupò l'Arsenale. Il comandante giapponese chiese rinforzi.

NANTES, 12. — Il giornale *Le Phare* pubblica un dispaccio da Orano il quale annuncia che cinque oriundi italiani, appartenenti alla legione straniera, i quali disertarono dal campo di Zubia, sono stati fatti prigionieri da arabi a cavallo del Figuig e quindi decapitati dopo avere sofferto torture orribili.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell' 11 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 756,2.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 41.

Vento a mezzodì. . . . . N debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 26°,8. / Minimo 15°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 11 luglio 1900.

In Europa l'alta pressione massima della Francia si è trasportata sulla Germania a 768; minima a 754 sulla Transilvania.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque, fino a 4 mm. sulla Valle Padana; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggia sulla Terra d'Otranto: venti forti del 4° quadrante; mare agitato sull'Adriatico inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso sul versante Adriatico centrale e meridionale, generalmente sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente del 4° quadrante.

Barometro: livellato fra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 11 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	24 5	15 8
Genova	1/2 coperto	calmo	24 2	17 4
Massa e Carrara	sereno	calmo	19 3	14 8
Cuneo	sereno	—	25 1	14 3
Torino	sereno	—	25 3	17 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	27 0	14 4
Domodossola	sereno	—	25 8	10 5
Pavia	sereno	—	27 7	14 8
Milano	sereno	—	27 9	15 6
Sondrio	sereno	—	22 4	14 0
Bergamo	1/2 coperto	—	23 0	15 0
Brescia	sereno	—	24 6	14 5
Cremona	sereno	—	26 0	16 3
Mantova	sereno	—	23 0	14 0
Verona	sereno	—	23 0	14 9
Belluno	1/4 coperto	—	20 0	11 4
Udine	sereno	—	21 2	13 4
Treviso	1/4 coperto	—	22 4	15 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 7	17 3
Padova	1/2 coperto	—	22 9	14 8
Rovigo	1/4 coperto	—	24 5	14 0
Piacenza	sereno	—	24 7	15 0
Parma	1/4 coperto	—	25 2	14 7
Reggio nell'Emilia	sereno	—	24 5	16 1
Modena	sereno	—	24 9	14 3
Ferrara	1/4 coperto	—	24 5	15 8
Bologna	1/4 coperto	—	23 4	16 4
Ravenna	sereno	—	25 2	12 8
Forlì	sereno	—	23 0	13 8
Pesaro	coperto	calmo	22 7	14 6
Ancona	coperto	mosso	23 0	17 0
Urbino	coperto	—	21 7	13 5
Macerata	coperto	—	23 0	13 7
Ascoli Piceno	coperto	—	22 5	14 5
Perugia	1/4 coperto	—	23 0	13 4
Camerino	coperto	—	20 8	14 8
Lucca	1/4 coperto	—	25 9	13 8
Pisa	sereno	—	25 3	11 4
Livorno	sereno	calmo	24 5	19 0
Firenze	sereno	—	25 8	14 5
Arezzo	sereno	—	23 9	10 2
Siena	sereno	—	22 4	12 5
Grosseto	1/4 coperto	—	26 4	11 3
Roma	sereno	—	24 1	15 3
Teramo	coperto	—	23 8	14 0
Chieti	coperto	—	20 0	10 0
Aquila	3/4 coperto	—	20 6	10 8
Agnone	3/4 coperto	—	17 7	9 4
Foggia	coperto	—	20 9	12 1
Bari	3/4 coperto	calmo	20 8	15 0
Lecce	3/4 coperto	—	22 6	13 4
Caserta	1/4 coperto	—	24 7	13 8
Napoli	sereno	calmo	22 3	17 0
Benevento	coperto	—	22 9	11 5
Avellino	coperto	—	21 4	7 5
Caggiano	1/4 coperto	—	17 6	10 5
Potenza	sereno	—	16 4	9 5
Cosenza	sereno	—	25 0	10 0
Tiriolo	sereno	—	25 0	9 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	18 3
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	23 7	19 9
Palermo	nebbioso	mosso	25 4	14 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	25 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	24 3	19 8
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	25 4	17 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 8	11 1
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 0	13 4
Sassari	sereno	—	23 7	14 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*